

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a Jomelle e nel Regno. Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Cronaca, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bordinaco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

RIFORME ELETTORALI

La revisione straordinaria delle liste

La Gazzetta Ufficiale del 12 corrente pubblica le leggi che modificano quelle vigenti sulle elezioni amministrative e politiche.

Sono notevoli le disposizioni transitorie per la revisione delle liste elettorali:

Disposizioni transitorie. - Art. 8. - E' autorizzata una revisione straordinaria delle liste elettorali politiche ed amministrative in tutti i comuni del regno, secondo le norme prescritte dalla presente legge per la revisione annua, salvo le seguenti speciali disposizioni.

Art. 9. - Entro 15 giorni dalla pubblicazione della presente, i Consigli comunali procederanno alla nomina dei commissari, di cui nel nuovo articolo 20 della legge elettorale politica e 37 della legge comunale e provinciale.

Entro un mese saranno straordinariamente convocati i consigli provinciali per la nomina dei commissari, di cui al nuovo articolo 32 della legge elettorale politica, e 48 della legge comunale e provinciale.

Art. 10. - Entro otto giorni dalla stessa data i sindaci, in ciascun Comune inviteranno con avvisi da affiggersi all'albo pretorio ed in luoghi pubblici, i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate, o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto, a presentarsi nei termini prescritti.

I reclami potranno essere presentati all'Ufficio municipale.

Di ogni reclamo presentato all'Ufficio comunale, il segretario del Comune, all'atto della presentazione, deve rilasciare ricevuta.

Art. 11. - Non più tardi di otto giorni dalla nomina dei commissari, il primo esponente dell'art. 9, le Commissioni elettorali comunali inizieranno i lavori di revisione generale delle liste.

Art. 12. I termini assegnati alle operazioni delle Commissioni comunali e delle Commissioni provinciali potranno essere prorogati di quindici giorni per le prime e di un mese per le seconde.

La rinnovazione dei Consigli comunali

Le disposizioni delle nuove leggi circa la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali, sono del seguente tenore:

Disposizioni transitorie. - Art. 17. - Quando sia compiuta la revisione delle liste elettorali, e non oltre il 31 luglio del prossimo anno, si procederà alla rinnovazione integrale dei Consigli comunali e provinciali.

I Consigli così eletti resteranno in carica fino al periodo ordinario della loro rinnovazione.

Saranno frattanto sospese le rinnovazioni parziali dei Consigli comunali e provinciali, delle Deputazioni e delle Giunte, e delle Commissioni nominate dai Consigli rimanendo nella rispettive cariche coloro che ne dovrebbero decadere.

Tale sospensione non avrà luogo nei casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo 9 della presente legge e nei Comuni attualmente amministrati da Commissari straordinari.

I Sindaci, che al 31 dicembre del corrente anno cesserebbero dalle loro funzioni resteranno in carica fino alla ricostituzione generale dei rispettivi Consigli.

Le istruzioni del ministro Crispi

Per l'applicazione delle nuove leggi sulle riforme elettorali, il ministro Crispi, ha diramato in data 12 luglio le seguenti istruzioni ai prefetti:

« I signori prefetti, scrive l'on. Crispi, vorranno con tutta sollecitudine impartire le opportune disposizioni, affinché le operazioni relative seguano regolarmente ed entro i termini prescritti. A quest'effetto, ricorderanno ai sindaci l'obbligo loro imposto dall'articolo 10 di pubblicare entro 8 giorni un avviso per invitare i cittadini a presentare nei termini prescritti i reclami che avessero da fare contro le liste amministrative e politiche attuali, per cancellazioni o iscrizioni indebite, per rifiuto di iscrizioni già domandate o per omissione di cancellazioni ed iscrizioni ordinate da chi ne ha diritto.

Grossi furti in Vaticano

Mandano da Roma alla Piemontese di Torino:

« Si sa che in occasione del giubileo sacerdotale del Papa nel 1889, al Vaticano si tenne un'Esposizione nella quale figuravano molti e preziosi oggetti spediti da potentati.

Coloro che avevano spedito oggetti d'arte coll'intendimento di ritirarli dovessero fare non poca fatica a riaverli l'esposto, e taluni furono del tutto defraudati, per cui ne vennero forti lagnanze. Ma oggi si sono scoperti nuovi fatti che possono provocare non lievi scandali.

Molti oggetti presentati al Papa in regalo, come colanetti, statue, sculture, soprammobili, mitre, tiare, ecc., erano adorni di pietre preziose di un valore non lieve. Ora si va constatando che tutte queste pietre sono state sostituite con altre a imitazione.

« Pare dunque che di uomini dalle unghie lunghe ce ne siano anche nell'interno del Vaticano.

Ora ragionando colla logica settaria dei clericali, ci sarebbe da concludere che là dentro sono tutti ladri; ma noi abbiamo un'altra maniera di ragionare: noi diciamo: tutto il mondo è paese e dei birbanti ce n'è da per tutto, senza far risalire la responsabilità dei vecchi e dei recenti grossi furti commessi nel recinto del Vaticano alla religione e alla morale cattolica.

Amor di madre

Episodio commovente di un disastro ferroviario

Giorni sono nella provincia di Bilbao in Spagna, sulla linea Lezama-Begonia, avvenne una spaventevole catastrofe ferroviaria, in seguito al deragliamento d'un treno di viaggiatori, molti dei quali rimasero morti o feriti.

Il corrispondente madrileño della "Tribuna", nel dare i particolari dell'enorme disastro, narra il seguente commoventissimo episodio:

« Allorché il treno, lanciato ormai ad una velocità fulminea, volava più che non corresse all'abbevo in cui doveva precipitarsi, una donna, che reggeva sulle braccia un suo figliuolo di pochi mesi, dimostrò ancora una volta, quasi tesori di affetto e di generosità, rinchiusi nel cuore di una madre.

« Quella povera donna - in mezzo alle grida di terrore dei viaggiatori - assai più che di sé stessa si preoccupava della sorte che sarebbe toccata alla sua creatura. Lo affermano le persone che si trovavano nello stesso compartimento in cui ella viaggiava, ed i fatti lo provano eloquentemente. Poiché innanzi all'imminenza della catastrofe ormai inevitabile, l'infelicitissima madre alzò il suo bimbo all'altezza del bustino della carrozza, allungò le braccia quanto più le fu possibile, poi, in un impeto di disperato affetto, lanciò il figliuolo nella campagna sottostante, gridando: « Dio ti protegga! »

« E' l'iddio ha ascoltato quella suprema invocazione: il bimbo non ha riportato, cadendo, che leggere contusioni, e vivrà... Ma la povera madre è partita miseramente. »

Gli scioperi d'America

I Cavalieri del lavoro

È poco conosciuto in Italia l'ordine dei « Cavalieri del lavoro » che forma negli Stati Uniti un vero stato nello Stato e che, fondato nel 1870 dal Powlerly, ha nello sciopero attuale una parte così importante.

In origine l'ordine dei « Cavalieri del lavoro » fu organizzato per arrivare lentamente alla soppressione di tutti gli scioperi; ma a poco a poco i cavalieri divennero i grandi organizzatori dei movimenti scioperisti. Così essi ebbero una parte importante negli scioperi del 1866 e, nel momento attuale, dirigono le devastazioni e gli incendi di Chicago.

L'ordine dei Cavalieri del lavoro è composto di associazioni professionali locali: tutte le associazioni, professionali di uno stesso luogo sono federate fra loro e formano una loggia. Le loggie di ciascun luogo sono aggregate e nominano delegati provinciali i quali formano una loggia provinciale.

Tutte le logge provinciali sono chia-

mate a nominare il gran maestro della loggia centrale e i membri del Comitato di essa: costoro si chiamano i « Cavalieri del lavoro. »

Come si vede tutte le città e tutte le branche delle industrie degli Stati Uniti sono rappresentate nel Comitato dei Cavalieri del lavoro; il quale ha come in mano gli interessi degli operai tutti degli Stati ed esamina le deliberazioni che gli sono trasmesse regolarmente dalle associazioni regionali le quali le ricevono dalle associazioni locali.

Il Comitato dei cavalieri partecipa ai capi industria le deliberazioni degli operai e, se il padrone non si arrende ad desiderata dei Cavalieri, questi decretano lo sciopero parziale. E lo sciopero parziale può essere trasformato in generale, se i Cavalieri credono ciò necessario.

L'ordine ha, in diversi congressi, formulato i suoi desiderata: giornata di otto ore estesa agli operai di tutte le industrie; salario minimum eguale per l'uomo e per la donna, nell'attesa dell'abolizione progressiva del salario, per mezzo della produzione corporativa e cooperativa, monopolizzazione delle istituzioni di credito e via discorrendo.

L'ordine dei cavalieri il quale, economicamente, ha un'importanza considerevole ne ha altrettanta politicamente da quando il suffragio universale è stabilito in tutti gli Stati Uniti.

Gli operai, come fanno sciopero dietro un semplice ordine del gran maestro; votano anche; dietro un altro ordine che parta da lui, per il tale o il tal altro candidato.

Il Macaulay aveva del resto, nel 1857, preveduto quello che accade oggi.

In una lettera indirizzata a uno dei suoi amici d'America, egli diceva:

« E' chiaro come il giorno che il vostro Governo non sarà capace di contenere una maggioranza insofferente e irritata; parlo: esso è nell'umano delle masse e i ricchi, i quali sono in minoranza, sono assolutamente alla loro mercé. Avvorrà un giorno, nello stato di Nuova York, che la moltitudine nominerà i legislatori. Ed è possibile un sol dubbio sul genere dei legislatori che saranno nominati? »

Il Macaulay parla anche delle lotte intestine politiche che agiteranno gli Stati, e soggiunge:

« Voi farete allora tali cose che la prosperità non potrà più rinascere. Qualche Cesare o qualche Napoleone prenderà in mano le redini del Governo - e la vostra Repubblica sarà nel ventesimo secolo tal quale fu l'impero romano nel quinto, con questa differenza che i devastatori dell'impero romano, gli Unni ed i Vandali, venivano dai fuori, mentre i barbari saranno i figli della vostra terra e l'opera delle vostre istituzioni... »

Il Macaulay coll'espressione « vostre istituzioni » alludeva ai gruppi operai che gli s'organizzavano e che nel 1857 quando egli scriveva, essendo il movimento industriale degli Stati Uniti ancora alle origini, non avevano per ancora l'importanza d'oggi giorno.

Ma ormai si avvicina il tempo in cui gli operai, ricostituendo in America le antiche corporazioni della vecchia Europa si disciplineranno e, dopo lotta politica, getteranno nella bilancia lo scudo di Brenno.

Che direbbe il Macaulay se potesse scorgere, dopo che la sua profezia si è realizzata, un avvenire più fosco ancora, e dietro il quarto Stato, formato dagli operai d'America, il segnarsi di un quinto Stato, composto di gente senza mestiere e senza fede, che sono legione negli Stati Uniti?

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1892). I Olvidalasi in unione ai signori di Zuccola e di Spilimbergo, occupano il castello di Tolmino.

Un pensiero al giorno. Cuor retto, spirito retto.

Cognizioni utili. I bagni di sole sono nell'estate raccomandabili alle persone atematiche, nervose, agli organismi deboli; però per gradi, e coll'avvertenza di riparare la testa per non prendersi un'insolazione.

La sfiga. Monoverbo. N. 10. Spiegaz. del monoverbo preced. VITREO. (vi tra o)

Per finire. Dal tacchino da ballo d'una signorina del gran mondo.

« Seconda polka promessa al signore che ha un grosso naso. Prima, quadriglia col giovanotto della faccia d'imbottito. Terzo valzer con quel piccolino che ha un bicchiere sul naso. »

Interessante per i giovanotti! Penna e Forbici.

Adoperiamo il Crellum in ogni medicazione.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Cronaca Sanvitesese

Avvelenata - Fulmini - Pietro Giusti - Volazione non risolta - Minaccia di crisi municipale.

San Vito al Tagliam, 15 luglio.

Una ragazza sui 24 anni, piuttosto belloccia, della borgata di Frolodone, addetta alla filanda del signor Piva in Villutta, in seguito ad un alterco avuto col suo amante, prese il partito di suicidarsi; trangucciando alcune gocce di acido solforico. Le prime cure le furono prestate dal medico di Chions dott. Toffolutti; indi venne trasportata all'Ospedale di San Vito dove giunse in condizioni gravissime.

Il medico dott. Fioroli prese quindi a curarla. Dessa trovasi tuttora in lotta fra la vita e la morte. Sembra che il liquido da lei ingoiato non fosse puro, ma bensì diluito con acqua. E a ciò si deve se resta qualche filo di speranza di poterla salvare.

In breve volgere di tempo abbiamo avuta qui la visita, poco gradita, di due fulmini. Il primo cadde sulla casa del signor Antonio Vianello, oriundo, e fece il giro di quasi tutti i locali della stessa, portando molti guasti e mettendo molto spavento negli individui componenti la famiglia, in gran parte bambini, mentre trovavansi col loro genitori pacificamente.

Il secondo penetrò in una casipola, proprietà del nob. Vito Tullio. Questo ebbe la proprietà di atterrare il fumoio, di scendere per la catena del fumoio, e bucare la caldaia della polenta appesa alla stessa. E fu in varo fortuna se, né il primo né il secondo, fecero delle vittime.

Quel Pietro Giusti di cui vi tenni parola in altra mia, il quale disturba la pubblica quiete, vomitando per le vie con voce stentorea le più orribili bestemmie, desistendo il ribrezzo non passanti, sopra denunzia de' carabinieri venne processato e condannato da questa R. Pretura a 65 lire d'ammenda, rimbilisci in caso d'insolenza in sette giorni d'arresto.

Non aveva appena discesa le scale della Pretura, che diede fuori con una nuova salva di imprecazioni e di maledizioni all'indirizzo di Cristo e dei Santi, e ciò perché una turba di monelli stava ad attendendolo, dandogli la baia. La condanna, non è a dirlo, è giusta.

Ma io vorrei che ai pari di lui fossero castigati quei ragazzacci, o chi li ha in cura, i quali si trovano sempre disposti a tirarlo a cimento. Il Giusti per effetto della miseria e dell'alcolismo, è irribilissimo. Lasciandolo in pace, sarebbe innocuo e tranquillo.

Ma no. Figuratevi che giorni fa da una finezza gli si versò addosso un secchio d'acqua. Ed egli già a sacramentare. In quello gli passò vicino un birichino che ha presenziata la scena, gli si mette di fronte, e lo apostrofa: « La diga, signor Piero, al suo ». Ed egli naturalmente dà in tutte l'escazende.

Eh! né le multe né il carcere gioveranno certamente a farlo smettere. Un buon castigo a chi lo eccita: conosciendo il suo debole, un castigo che serva d'esempio anche ad altri male intenzionati, e si vedrà che il povero Giusti fletterà dritto e tranquillo per la sua strada, senza dar disagio ai cittadini e muovere la nausea ne forestieri che a tutta ragione si meravigliano che in un paese civile si pernetta tanto sconcio.

Giorni fa il Consiglio d'amministra-

zione di questo Ospedale s'è riunito per procedere alla nomina del segretario, che è di sua competenza, i concorrenti sono parecchi. I membri del Consiglio, come si sa, sono tre. Dopo votato si procedo allo spoglio delle schede. La prima scheda porta il nome di Tizio, la seconda il nome di Caio, la terza il nome di Sempronio. Non si potrà dire certamente che fra quei membri sieno seguiti accordi perchè nessun nominato a segretario uno a preferenza dell'altro.

Si vocifera che possa essere minacciata una crisi municipale, per dissenso avvenuto in seno alla Giunta. Vuolei sperare che se pure si verificata qualche discrepanza di pareri, il buon accordo si abbia ripristinato.

È sarebbe doloroso, invero che la scissura avesse a produrre la crisi, dal momento che l'amministrazione, essendo affidata a persone tanto oneste ed intelligenti, nulla lascia a desiderare. ZZ.

Anarchia-Pazzia

Il corrispondente di Monfalcone del Mattino comunica i seguenti particolari circa il carattere del faruscista friulano Giovanni Suzzi di Fiumicello, che, come già pubblicammo, fu arrestato a Buenos-Ayres quale capo d'un gruppo anarchico che voleva far saltar in aria il Palazzo di giustizia della Repubblica Argentina: « Il Suzzi nasce da un'onorata famiglia, il di cui padre, galanissimo a tutta prova, che pure farmacista a Fiumicello, dovette ripudiarlo perchè le stranezze che egli commetteva erano tali da ritenere ch'egli fosse invaso da mania.

« Il Suzzi era assillato in sommo grado. Nel suo paese e a Monfalcone lo si diceva anzi pazzo. Si sa che una notte, essendo egli addetto alla farmacia Cicuta di Monfalcone, inseguì una sua amante su pel monte della Rocca, e voleva ucciderla colla rivoltella. Tale inseguimento eseguì egli a piedi scalzi, e questo fu forse il motivo pel quale detta signorina potè scamparla.

« Il Suzzi era pure alcoolista, e quando s'avviava diventava frenetico e maltrattava tutti. In causa di ciò, egli fu arrestato 2 anni fa a Monfalcone, e durante tutta la notte del suo arresto non fece altro che vomitare invettive.

« Un particolare degno di nota si è quello, ch'egli amava la stampa: ordo anzi che a suo tempo fosse stato corrispondente di un giornale di Trieste. « Saranno ora 10 anni che io in unione al povero dott. Ciatto intrapresi una gita a Cervignano. Partimmo da Monfalcone con un cavallo della ditta G. R. Mayer, che gentilmente ci fu posto a disposizione: giunti a Fiumicello, essendo che la comatella aveva piagato il petto del cavallo, questo non voleva più andare avanti.

« Suzzi, che era sulla porta della farmacia di suo padre, s'incaricò di farlo andare: si mise a postare la nostra bestia nei fianchi e la mise ben tosto al trotto, ma, come egli cessava, il cavallo si arrestava, talchè egli, sempre pugnando il nostro bucofalo, corse a paro di questo sino a Cervignano!!! Alle nostre preghiere per lui e pel cavallo, egli non voleva smettere. Già allora il dottor Ciatto lo giudicò pazzo!

« Si dice che il Suzzi avesse una volta attentato ai suoi giorni; è un fatto ch'egli non aveva mai il cervello a segno. »

**Società operaia di Cividale.** Nella seduta del Consiglio tenutasi martedì 4 luglio, la Direzione comunicò che in seguito a' suoi insistenti carteggi, il Ministero accordò anche in quest'anno il solito sussidio alla scuola d'arti e mestieri.

Si rimandò poi la revisione del conto presentato dalla Congregazione di carità riguardante gli introiti ricavati dal balzo d'acque di S. Pietro, riservandosi di farla quando venga presentato anche quello delle feste del 22 corrente. Infine venne deciso di rimandare al venturo anno i festeggiamenti per le nozze d'argento della Società.

**Collaudo stradale.** Oggi l'Ufficio del Genio Civile della Provincia procederà al collaudo del lavoro di sistemazione della riva d'Azida (S. Pietro al Natone) eseguito dall'impresa G. Sireh di S. Leonardo.

**Vita militare.** Ier mattina la Compagnia Alpina di stanza a Cividale è partita per le solite escursioni estive.

**Fulmini.** A Togliano (Torreano di Cividale) mercoledì scorso, mentre imperversava il temporale, un fulmine si sbezzò in modo veramente singolare: entrato nella stalla di certa M. Dessabata, dai sei capi di bestiame che erano legati alla mangiatoia, ne colpì tre, alternatamente: il primo, cioè, il terzo e il sesto, lasciando incolumi gli altri. La Dessabata era assicurata.

A Gagliano un altro fulmine nello

stesso giorno, scendendo per la corda della campana, fece cadere lamortito il segrestano che sedeva a distesa.

E anche a Orsaria (Prainarico) cadde un fulmine, senza danno.

**Avvocato minacciato.** Narra il *Forum* di Cividale:

« Lunedì scorso, certo A. Bortolutti da Costalunga, trovandosi nella sala delle udienze della nostra Pretura, venne a piccola questione con un avvocato e lasciò anche vedere una ronca a lama fissa che teneva nella tasca interna della giacca.

Intervenuto il maresciallo dei carabinieri e procedutosi al sequestro della ronca, il Bortolutti venne tratto in arresto. Giovedì però egli fu posto a piede libero in attesa del dibattimento. »

**Musica proibita...** Non si tratta della famosa romanza, ma di una *marcia bersagliera*.

Sorivono infatti da Monfalcone al *Mattino* di Trieste:

« Si vocifera che il maestro della Banda civica di Monfalcone verrà citato ad un *audendum verbum* per aver suonato al concerto dato in onore dei congressisti della Lega a Monfalcone, una *marcia bersagliera*. »

MINIME.

A Rodda certo Buttiera fu schiaffeggiato da un suo compagno, e produsse querela.

— A Rubignacco (Cividale) L. Pozzi ricevette un colpo di bastone da A. S., e produsse querela.

— V. Calcesteria di Ronchini di Torreano (Cividale) venne ingiuriato e minacciato della vita da G. O. Anche questo ricorse al Pretore.

— Tre individui di Buttrio dovranno rispondere di contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi.

— Una donna di Savorgnano di Torreodice dei caspugli verdi in un bosco soggetto a vincolo forestale. Contravvenzione.

— Certa Zizzutto di Canal di Grivo (Paedis) fu offesa da altra donna che la chiamò ladra e imbroghiona. Il Pretore di Cividale dovrà occuparsene.

— Al medesimo Pretore venne sporta querela anche contro certa O. T. da Ziracco (Remanzacco) perchè sulla pubblica via di quel paese ingiuriò nell'opere il suo compassato G. Gasparini.

Comune di Lestizza

Avviso di concorso

A tutto il corrente mese di luglio è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, reso vacante per la rinuncia del titolare.

Lo stipendio inerente a tal posto è di annue lire 1200 gravate di R. M. e pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate dalla patente di idoneità, dai certificati penali, di buona condotta, di sana robusta costituzione fisica e di ogni altro documento che i candidati credessero utile nel loro interesse.

La nomina sarà duratura per un biennio.

Il candidato prescelto dovrà assumere l'ufficio non appena avrà ricevuto la partecipazione di nomina.

Lestizza, 12 luglio 1894.

Il Sindaco ff. Nicolò Fabris.

UDINE

(La Città e il Comune)

**Consiglio comunale.** Il Consiglio comunale è riconvocato in sessione straordinaria, nel giorno di mercoledì 18 luglio corrente e sarà aperta alle ore 20 e mezza, per trattare i seguenti argomenti:

Seduta pubblica.

- 1. Chiavica nella piazza a sud del Duomo.
- 2. Locali per gli Archivi del Tribunale.
- 3. Acquedotto — convenzione per attraversare la ferrovia con una tubatura.
- 4. Porto di Nogaro — quote di riparto delle spese fra i comuni interessati.
- 5. Nomina della Commissione per la revisione delle liste elettorali, composta di sei membri effettivi e di quattro suppletivi.

Seduta privata.

1. Sussidio alla vedova del pompieri Pravisani — II. deliberazione.

**Congedamento di classi.** Il 10 agosto prossimo comincerà il congedamento in tutte le armi di fanteria della classe 1871 con servizio di 3 anni, di una parte della classe 1872 con servizio di due anni, e nell'arma di cavalleria della classe 1870.

Associazioni di Commercialisti ed Industriali del Friuli.

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la pronuncia l'Assemblea generale in seconda convocazione, sullo stesso ordine del giorno pubblicato nei giornali cittadini del 7 corrente. In base all'art. 14 dello Statuto sociale, l'assemblea è legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

**R. Liceo di Udine.** Sono stati licenziati quest'anno dal nostro Liceo « Jacopo Stellini » 14 candidati, cioè: senza esame i signori: Bottari Amerigo, Dal Torsò Enrico, Facchini Carlo, Franceschini Girolamo, Frossi Luigi, Gervasi Ottone e Mion Oreste; per esami i signori: Capussi Urbano, Dal Bo-Zanon Giuseppe, Donato G. Luigi, Frolva Luigi, Malmusi Carlo, Mamoli Giorgio e Nimitz Alessandro.

I velocipedi nelle città

Un « velocipedita serio e pratico » scrive all'*Adriatico*:

« Le sarà grato se vorrà dar posto nel suo reputato giornale a talune considerazioni suggerite dalle corrispondenze di Mestre e Udine intorno al velocipedismo.

Sta il fatto che avvengono talvolta disgrazie in seguito all'uso del velocipede, ma sono molto meno numerose e molto meno gravi di quelle che si verificano per le corse sfrenate di vetture condotte da aurighi avvinnazzati o da signorini alteri di guidare cavalli di razza.

Siccome l'uso del velocipede come mezzo di locomozione è cosa moderna, così trova ancora detrattori pronti a raccogliere il minimo allarme per ostacolare lo sviluppo.

Vi sono centri con popolazione cento volte più densa che non a Mestre e nessuno si è mai sognato di proibirvi i velocipedisti.

A Londra ed a Parigi i velocipedisti transitano liberamente per tutte le strade ed hanno libero accesso nei parchi e nei giardini dove è permessa la circolazione delle vetture.

A Milano è permesso il transito dei velocipedi attraverso quasi tutta la città, compresa la piazza del duomo e persino nei giardini pubblici. Però, come dice egregiamente il corrispondente di Udine la attività dei velocipedisti si deve applicare senza ledere l'altra libertà ed io sono il primo a riconoscere che sono necessaria regole che disciplinino l'uso del velocipede. A mio debole parere le seguenti potrebbero servire utilmente:

- 1. È permesso il transito dei velocipedi attraverso il paese purché la velocità non superi quella dei cavalli al piccolo trotto.
- 2. Ogni macchina dovrà essere munita di un campanello a suono continuo; di freno, e la sera anche di fanale.
- 3. Ogni macchina dovrà portare su apposita targhetta il nome del proprietario se di proprietà privata; se appartenente ad un noleggiatore oltre al nome del medesimo porterà pure un numero progressivo.
- 4. In caso di contravvenzione ad un velocipedista che montasse una macchina da nolo, la contravvenzione stessa verrà estesa anche al noleggiatore.
- 5. È proibito l'esercitarsi a scopo di istruzione nell'interne del paese.
- 6. Apposita commissione visiterà periodicamente le macchine da nolo onde riconoscere se fornite dei requisiti all'incolumità dei velocipedisti e del pubblico. »

**Bagno comunale.** Ieri s'è aperta la grande vasca da nuoto nello Stabilimento balneare, fuori porta Venezia. Molta gente accorse a vedere l'ampio bacino pieno di acqua chiara, notta, che viene a versarsi dopo i lavori che il Comune fece fare testè, accesa da qualsiasi inquinamento. L'acqua sgorga continua, abbondante, da una grande cascata al principio del bacino o va estendendosi e scaricandosi nelle apposite aperture di fronte, per cui si mantiene sempre limpida.

On ciò dunque s'è raggiunto lo scopo che il salutare bagno ed il nuoto, accessibili anche alle persone che non possono spendere, abbiano un'ampia vasca con acqua sempre corrente, e sia tolto l'ostacolo, di conseguenza, che per il passato il bagno non fosse frequentatissimo, come lo deve essere in una città ove l'igiene ha fervidi cultori. Il caldo si farà sentire ancora e par bene i cittadini troveranno quindi utile refrigerio nel bagno fuori porta Venezia.

Visitando ieri la grande vasca, il gentilissimo dott. Domenico Calligaris, direttore dello Stabilimento, volle accompagnarci nei camerini riservati per i bagni semplici; il tutto messo con cura, con proprietà ed anche con eleganza. Quelli poi che formano parte del Gabinetto idro-terapico, sono forniti di tutti gli apparecchi della scienza moderna e messi anche con un certo lusso.

Molti sofferenti trovano in quei camerini sollievo ai loro dolori e raggiungono guarigioni quasi insperate, per cui il dott. Calligaris, che nello Stabilimento mise e mette tutto il suo ingegno ed il suo affetto, nonchè spese enormi, ha la soddisfazione di vedere che ogni giorno la clientela va aumentando. E davvero egli se lo merita. Non è un volgare soffetto questo che facciamo, ma una genuina constatazione di fatti che tornano di decoro alla nostra città.

**Società Alpina Friulana.** In settimana uscirà in *Guida del Canal del Ferro*, secondo volume della Guida del Friuli.

Redattori prof. G. Marinelli; collaboratori vari. Volume di 350 pagine adorno di bel vignette e due carte topografiche. Per i non soci verrà posto in vendita al prezzo di lire 5.

IL "CRISTO" DI BOVIO al Teatro Minerva

Un nemico del popolo

Dopo i giudizi concordanti di critici autorevolissimi, ristampati in questi giorni anche sul *Friuli*, non è il caso che io — avendo dovuto consentire col pensiero e col cuore mio in quei giudizi, poi che l'abbì letto ed udito — faccia subire al lettore la ripetizione delle impressioni in o sul dramma di Giovanni Bovio: *Cristo alla festa di Pirin*.

L'autore chiama questo suo lavoro una *scheggia*, una *favilla*; ma è scheggia luculentissima, preziosissima; ma è favilla che « gran fiamma seconda. » Il *Cristo* di Bovio potrebbe portare la firma di Shakespeare: per chi intende, è detto tutto.

Però, come avverte lo stesso autore, il dramma, più ancora che nell'opera, è tutto « nell'anima di chi sente. »

Ma vi è anima — che possa dirsi anima — la quale, assistendo alla rappresentazione di questo *Cristo*, non senta?

Per l'onore dell'intima scintilla che muove la creta umana, non lo voglio credere; e il contegno del pubblico sabato sera al « Minerva », mi dice che lo ragiono di non crederlo.

*Cristo* — che non appare colla persona materiale nel dramma — è pur sempre spiritualmente presente, e si impone, e domina! Non un *Cristo* di maniera d'arte, o foggato per comodo d'un partito o per servire agli interessi d'una setta; ma quale credenti e non credenti, pur che dotati di spirito e di cuor retto, lo intuiscono; lo sentono; lo adorano, risalendo col pensiero i tempi; un *Cristo* umanamente divino e divinamente umano; bello d'una bellezza spirituale che non fu mai uguagliata fra i figli dell'uomo; grande ora come diecimove secoli fa, nel fascino, che dura indistruttibile, del suo apostolato di amore.

I preti non hanno mai saputo o voluto far sentire ai pubblici della loro Chiesa un *Cristo* fedelmente ritratto dal divino modello; spessissimo anzi riescono all'opposto; perciò imprecano al dramma di Giovanni Bovio, ch'è una condanna inesorabile e schiacciante dell'ignoranza e del farisismo loro.

Poche parole sull'esecuzione. *Giuda* era Zacconi. Oh, l'attore veramente grande! In una contrazione dei muscoli della faccia, in un movimento lento o fulmineo dello sguardo, quanto egli esprime! Più di quello che potrebbe dire un lungo monologo, e tutto ciò che si agita nell'anima del personaggio che rappresenta. E con ciò, nessuna concessione all'effetto, e la misura sempre serbata, con quella squisitezza di intelligenza, di coscienza e di dignità, che sono il patrimonio dei soli veri artisti. Zacconi sabato sera ha entusiasmato e commosso.

Appena calato il sipario, sono corso sul palcoscenico a stringere la mano al caro e grande artista. Mi sentivo dentro una gran voglia di baciarlo; ma mi trattenne un pensiero: che cosa avrebbero detto i colleghi del *Cittadino Italiano*, se fossero venuti poi a sapere che avevo baciato *Giuda*!...

Gli altri concorsero con intelligenza e amore a rendere anche nel complesso ottima l'esecuzione. Cito fra i primi: la Serafini (*Maria di Magdala*), la Pilotto (*etèra*), il Pilotto (*Centurione*).

La messa in scena e il vestuario, d'una grande ricchezza artistica, e d'una decorosissima fedeltà storica. Proprio un effetto scenico stupendo, uno splendore; ed anche ciò fa grande onore alla Compagnia Zacconi-Pilotto-Serafini.

Il pubblico. Enorme, imponente. La platea zeppa, era per sé stessa uno spettacolo (s'erano dovute aggiungere due file di poltroncine e due di sedie); nelle loggiate e nei palchi non un posto vuoto; nel loggione una calca immensa.

Questo per la quantità. Riguardo alla qualità, v'erano le persone più notevoli e proprio il fior fiore della cittadinanza. Nel palco del prefetto, stavano il comm. Gamba, il consigliere delegato conte Thuno, il medico provinciale cav. Fratini, il cav. Berpola, ispettore di P. S., il cav. Lavista, maggiore del rr. carabinieri, il direttore provinciale delle poste, cav. Miani.

È stato pronosticato che non sarebbe venuta nessuna signora; ma invece ve n'erano una sessantina fra platea, palchi e loggione. Nel loggione parecchie donne del popolo. Un caldo da Colonia Eritrea. L'attitudine del pubblico. L'attenzione intensa, impressione profonda, entusiasmo alla fine. Zacconi al suo apparire fu salutato da un battimani formidabile, universale, prolungatissimo. Fu un istante di rara interruzione dell'azione.

Altro applauso da scuotere il teatro dalle fondamenta e grida di *bis*, ed interruzione dell'azione, alla profenza di *Giuda* sui successori di *Cristo*. E questo soprattutto il boscone amaro che i preti non riescono a mandar giù... Applausi qua e là anche agli altri artisti; e alla fine cinque chiamate; cinque ovazioni imponenti, a grida unanimi di *bis*. Il pubblico plaudiva in piedi, con una forza e un'entusiasmo, che non ricordiamo d'aver visto l'uguale da moltissimi anni nei nostri teatri. Era uno spettacolo bello e commovente. Anche i bravi artisti erano commossi. Per mandare un pubblico simile, a Udine, nel mese di luglio, a sentire una produzione drammatica, non c'è voleva meno di... un miracolo di *Cristo*. Chi conosce le abitudini e i gusti della nostra cittadinanza, sa se diciamo il vero.

nei palchi non un posto vuoto; nel loggione una calca immensa.

Questo per la quantità. Riguardo alla qualità, v'erano le persone più notevoli e proprio il fior fiore della cittadinanza. Nel palco del prefetto, stavano il comm. Gamba, il consigliere delegato conte Thuno, il medico provinciale cav. Fratini, il cav. Berpola, ispettore di P. S., il cav. Lavista, maggiore del rr. carabinieri, il direttore provinciale delle poste, cav. Miani.

È stato pronosticato che non sarebbe venuta nessuna signora; ma invece ve n'erano una sessantina fra platea, palchi e loggione. Nel loggione parecchie donne del popolo. Un caldo da Colonia Eritrea. L'attitudine del pubblico. L'attenzione intensa, impressione profonda, entusiasmo alla fine. Zacconi al suo apparire fu salutato da un battimani formidabile, universale, prolungatissimo. Fu un istante di rara interruzione dell'azione.

Altro applauso da scuotere il teatro dalle fondamenta e grida di *bis*, ed interruzione dell'azione, alla profenza di *Giuda* sui successori di *Cristo*. E questo soprattutto il boscone amaro che i preti non riescono a mandar giù... Applausi qua e là anche agli altri artisti; e alla fine cinque chiamate; cinque ovazioni imponenti, a grida unanimi di *bis*. Il pubblico plaudiva in piedi, con una forza e un'entusiasmo, che non ricordiamo d'aver visto l'uguale da moltissimi anni nei nostri teatri. Era uno spettacolo bello e commovente. Anche i bravi artisti erano commossi.

Per mandare un pubblico simile, a Udine, nel mese di luglio, a sentire una produzione drammatica, non c'è voleva meno di... un miracolo di *Cristo*. Chi conosce le abitudini e i gusti della nostra cittadinanza, sa se diciamo il vero.

I preti avevano mandato le loro pacarelle al Circo equestro Amato, facendo ribassare a loro spese della metà il biglietto d'ingresso, o contrattando altre facilitazioni. Si dice che questa manovra espiatoria sia costata ai preti 250 lire. Diciamo ai preti per modo di dire...

Ed hanno fatto bene. Infatti le maglie carnicine, le goffe succinte di velo e i seni ignudi delle cavalleresche, e i lazzi del pagliaccio, sono spettacolo più morale ed educativo di una rappresentazione cristiana!...

Con tutta questa ondegna il pubblico non brillava però per abbondanza ed per qualità al « Nazionale ».

A proposito del dramma di Bovio. Si annuncia che nel venturo mese si rappresenterà in Germania il *Cristo*. Si sta traducendolo anche in altre lingue.

Si dice che le Compagnie che rappresenteranno il dramma, moveranno d'intesa contro alcuni vescovi azione per darsi in seguito alla guerra mossa alla produzione.

Non posso dedicare che pochissime righe frettolose — mentre bisognerebbe poterne parlare a lungo e con calma — alla commedia di Ibsen *Un nemico del popolo* rappresentata ier sera innanzi a un bel pubblico plaudente.

È un lavoro che si potrà discutere, ma forte, organico, e che rivela nel filosofo scandinavo, qualità specifiche di commediografo, che si scorgono meno negli altri suoi lavori.

Si noti che fu scritto quarant'anni fa, quando in Italia ne eravamo ancora ai bambolleggiamenti romantici.

In questa commedia, un uomo ricco di cuore d'intelligenza di fealtà e di studi, è alle prese colla ignoranza, coll'opportunistico ipocrita, colla perfidia affaristica; e, al solito, rimane vinto; non solo, ma è anche sospettato di esser lui l'ignorante o il farabutto!...

I grandi gli tolgono il pane, i piccoli lo inseguono per lo via a fischi e sassate... In questa commedia ha parte, anche un giornalista di mia conoscenza, il professore Tira-molla sotto le vesti di *Hanslad*. Lo ho riconosciuto spacialmente ad una frase nel quart'atto: « La maggioranza hanno sempre ragione! »

Esecuzione accuratissima. Zacconi, se non fu grande proprio come nel *Cristo*, ebbe però quasi in ogni scena il merito di quella efficacia drammatica e correttezza singolare d'interpretazione, che gli hanno assegnato oggi il primo posto fra gli attori italiani.

Benissimo la Serafini, la Bertini, e il Pilotto stupendamente truccato. *L'oromista*.

**Incendiuolo.** Stamattina prese fuoco un campo del palazzo Muzzati fuori porta Aquileia. L'incendiuolo venne spento subito senza quasi alcun danno.

Una lezione fuori di posto. A quel tale che in un gazzettino settimanale vorrebbe darci una lezione, che non accettiamo, circa il rispetto dovuto alla vecchiaia, rispondiamo semplicemente questo, che non è che manchi fa noi il rispetto, bensì la rispettabilità nella persona che quel tale gazzettino ha la malinconia di difendere, forse per ricambiare con questo piccolo servizio una lode furbesca del vecchio. Noi siamo rispettosi solamente le persona è le cose rispettabili, e anzi di fronte all'insistenza degli attacchi stupidi a vigliacchi del vecchio, che è sempre prima ad attaccare, abbiamo usato finora una tolleranza persino eccessiva; ma d'ora innanzi non gli daremo quartiere. E lo difendiamo pure chi si sente lo stomaco di farlo.

Per la verità.

Nel Gazzettino di ieri i signori operai della tipografia Cooperativa rispondono a quanto pubblicato la Patria del Friuli circa la gara per la fornitura della carta, oggetti di cancelleria e stampati occorrenti alla on. Deputazione provinciale nel prossimo triennio. Senza entrare in polemiche, la sottoscritta deve dichiarare essere assolutamente falso che, se essa fosse rimasta deliberata col ribasso del 55 e mezzo per cento, avrebbe dovuto, per non rimettere, diminuire le mercedi ai suoi operai. Nel 15. anni dacché è aperta la tipografia della scrivente, mai agli operai fu ribassato un centesimo del loro salario, qualunque siano state le perdite sofferte. Sfidiamo a provare il contrario.

Se invece vi fu pleora di lavoro, gli operai per le ore fatte in più dell'orario normale ricevettero sempre un sopra prezzo del 10 per cento sul loro salario. E pure falso che nel 1890 non si abbia voluto accordare nemmeno un piccolissimo aumento agli operai, mentre il rappresentante della sottoscritta fu il primo a proporre di pagare gli operai in ragione di 30 centesimi per ogni mille lettere composte, proposta che fu approvata dalla commissione degli operai scioperanti, ma respinta dall'assemblea. Oggi invece si assumono degli appalti a centesimi 22, senza calcolare le spese d'asta, il consumo del materiale, e la più o meno grande perdita sul valore delle carte e degli oggetti di cancelleria.

Ditta Marco Bardusco.

Ferimento. Alla Ferriora nella notte di sabato si svolse una scena veramente riprovevole fra quei olopi.

Uno scambio di vivaci parole poté dapprima venire sedato dagli assistenti, ma poi, mentre il capo officina F. K. si roccava alla fontana, fu proditoriamente aggredito e colpito alla testa dall'operaio G., riportando una ferita laggiù contusa. Il G. fu tosto licenziato dall'officina.

Sembra che il movente di tutto ciò sia stato una questione d'interesse, non di quella "da ab" assurdo antagonismo di nazionalità essendo il K. tedesco.

Quest'ultimo oggi è già ritornato al lavoro.

Uomo violento. Questa mattina i vigili urbani arrestarono certo Giacomo Rai, d'anni 42, abitante in via Villata, perché con minacce impedì alla propria moglie Anna Benvenuti, di portar fuori la propria baracca di frutt.

Cercasi socio per azienda bene avviata ramo assicurazioni in genere ed altri cespiti, che disponga di un capitale di L. 1500.

Per trattative scrivere fermo in posta alle iniziali T. G. M.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Bevilacqua Gina: Bianchi Vittorio di Primolano lire 1, Di Lembo Nicola 1, di Romano Romano 1, Pittacco ing. Luigi lire 1, Facchini Marco 1, Doria fratelli 1, di Bellame Guido 1, Doria Fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

A favore della Società protettrice dell'infanzia in morte di Romano Romano: Bastanzetti cav. Donato lire 1, Flaibani Giuseppe 0.65, Camavitto Daniele 5, di Gerasolli Renato 1, Flaibani Giuseppe lire 0.65, di Bellame Guido 1, De Pauli fratelli lire 1.

Le offerte si ricevono al Municipio presso l'Ufficio sanitario, dove ha sede la Società.

Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina)

La birra dei fratelli Reinighaus di Steinfeld Graz, venne premiata all'Esposizione internazionale di Vienna 1894 col più alto premio cioè col Diploma d'onore. Il giuri ebbe a giudicare circa 60 qualità di birra nazionali ed estere.

Produzione birra Reinighaus dell'anno 1893 ettolitri 264000. Deposito e rappresentanza presso il signor Fernando Grosser casa Lescovic fuori porta Acquileia Udine. Birra in bottiglia con turacolo meccanico a prezzi convenienti.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 14 luglio 1894.

Table with multiple columns listing prices for various goods like Frumento, Grano, Legumi, etc. Includes sub-sections for Foraggi e combustibili and Frutta.

BOLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 8 al 14 luglio 1894.

Table showing birth and death statistics: Nati vivi maschi 11, femmine 9, morti 3, Esposti 4, Totale N. 30.

Morti a domicilio.

Giuseppe Calligaris di Celate, di giorni 15 - Emma Del Zotto di Angelo, di giorni 10 - Maria Micozzi di Attilio, di anni 3 - nob. Cesare Caracci di Umberto, di mesi 1 gior 12 - Anna Ghera di Guglielmo, di mesi 7 - Annita Fontanelli di Gio. alt. 4 anni 4 e mesi 0 - Michele Rizzi di Giuseppe, d'anni 7, scolare - Cesario Zanardo di mesi 4 - Felice Genitelli di Giacomo, d'anni 29, fabbro ferrajo - Giacomo Malinani di Giuseppe, di mesi 8 - Erminia Micozzi di Antonio, di mesi 2 - Guido Gablini di Valentino, di mesi 3 - Romano Romano fu Gio. Batt. d'anni 68, commerciante - Guido Beltramo di Ferdinando, d'anni 26, agente di commercio - Giacomo Pagoraro di Antonio di mesi 10 - Renato Gervasiutti di Giuseppe, d'anni 2 e mesi 8.

Morti all'ospedale civile.

Gemma Darsi di mesi 8 - Giovanni, Ademi fu Luigi, d'anni 46, calzajo - Valentina Costantini-Sacovini fu Paolo, d'anni 68, lavandaia - Amelia Casagrande Poloni fu Pietro, d'anni 32, operaia - Emilia Tratti di mesi 2 - Gaetano Fiorito fu Giuseppe, d'anni 67, salsale - Luigi Duoli fu Nicolò, d'anni 66, rivendigliolo - Giuseppe Corvaci, di mesi 3 - Antonio Ongaro fu Giuseppe, d'anni 78, agricoltore - Gaetano Fantini fu Antonio, d'anni 75, parrochiero - Brigida Germin-Blesstigh di Virgilio di anni 23, casalinga.

Totale N. 27 dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Patronico, vigile urbano, con Italia Grossa, operaia - Federico Medonetto bottonaio, con Carolina Del Bianco, setaio - Domenico Molinar, fruttivendolo, con Celestina Marini, fruttivendolo - Apollonio Laroni, fornaio, con Regina Gerza, cuoca - Luigi Blasestigh, fornaio, con Helgida Germin, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giov. Battista Marcolli, fabbro macchinico, con Elvira Gioi, cuoitrice - Luigi Ronco, fabbro, con Leontina Pericoli, operaia - Primo Bondi, impiegato di banco, con Erminia Rippi, agista - Giulio Pagnutti, cappelajo, con Lucia Berli, lavandaia.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, and weather observations at the Udine station.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO Seduta del 14. Presidenza Farini.

Si procede alla votazione, a scrutinio segreto, delle leggi discusse ed approvate nelle precedenti sedute.

Riprendesi la discussione sul demanio comunale nelle provincie del Mezzogiorno, art. 23 del progetto.

Dopo osservazioni di Pascale, cui rispondono Inghilterri, relatore, e il ministro di agricoltura, industria e commercio, approvasi l'art. 23.

Dopo breve discussione, si approvano i successivi articoli sino al 37° ed ultimo del progetto.

Procedesi infine allo spoglio della votazione segreta, e i progetti risultano approvati.

Novi stenti del "prigioniero"

Telegrafano da Roma che Leone XIII seguita a passare le giornate al Torricchio, località situata negli stessi giardini del Vaticano, addebbato con opulenza orientale, frammezzo a boschetti ombrosi ed a giardini fioriti. Il Papa dà pure udienza in quel soggiorno estivo.

L'arresto del presunto assassino del cav. Bandi

Un telegramma dell'agente consolare italiano a Bastia (Corsica) annunzia che le autorità francesi arrestarono Oreste Lucchasi, presunto autore dell'assassinio di Giuseppe Bandi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La chiusura della sessione. I lavori a novembre.

L'Agenzia Italiana smentisce che l'onor. Crispi intenda di chiudere la sessione dopo finiti i lavori del Senato.

La Camera si riaprirà in novembre. Il Governo domanderà che si discutano i provvedimenti per i latifondi in Sicilia.

Durante le vacanze natalizie si chiuderrebbe la sessione e si riaprirebbe con i progetti di riforme organiche ed economiche su vari bilanci.

Lo stato d'assedio in Sicilia.

Il Fanfulla dice che nella prossima settimana, prima che il Senato ponga termine ai suoi lavori, si adunerà il Consiglio dei ministri per sottoporre al Re il decreto per la cessazione dello stato d'assedio in Sicilia.

Estrazioni del regio Lotto avvenuto il 14 luglio 1894.

Table showing lottery results for various numbers and prizes.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date, interest rates, and exchange rates for various locations.

Usate il Sapo! Per abbellire la pelle. Advertisement for soap with decorative border.

In tutti gli Stabilimenti di bagni doli o di mare, si trova in vendita, a buca, il Sapo! che è un sapone finissimo, composto del più puro olio di oliva e con sostanze balsamiche e indicatissimo l'uso di questo sapone nei lavari giornalieri ed anche al bagno, per aumentare l'azione tonico-detartriva, ed che non fa la maggior parte degli altri saponi, molti dei quali, benchè mascherati con olezzanti profumi, sono però co posti di tutti i guasti ossidati, ed irritano immensamente la pelle. Il vero Sapo! si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI & C. Milano, a lire 1.25 il pezzo, più centesimi 50 per il porto; tre pezzi lire 3.25 o 12 pezzi lire 12.50, franco di porto. Ai medicinali prezzi il Sapo! si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Pro-fumerie, Chicagoglerie, Negozii di Mode e Stabilimenti di bagni.

Acqua di GLEICHENBERG (Stiria) "JOHANNISBRUNNEN" Medaglia d'oro a Parigi 1878 e Barcellona 1888 Diploma d'onore a Graz 1880 e Trieste 1882.

Alcalina, acidula, litica, ferrosa, scevra di sostanze organiche.

La più economica fra le migliori acque medicamentose da tavola.

Suovaga completamente lo più celebrato acqua minerale delle lontane fonti di Eilin, Glessahubi, Vichy, Fentschar, Selters.

Riconosciuta, dopo il trasporto, di composizione conforme a quella trovata dall'illustre chimico Gottlieb, dal cav. prof. G. Naillio direttore della regia Stazione sperimentale agraria di Udine e da questi dichiarata facile a conservarsi inalterata.

Come presso le suddette fonti anche a Gleichenberg esiste un rinomato stabilimento di cura.

Rappresentanza generale con deposito presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine Vendesi nelle principali Farmacie e Drogherie.

D'APPITTARE PER L'AGOSTO

vesto appartamento in secondo piano. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Levico-Vetriolo

NEL TRENTINO Premiate acque naturali

Arsenicali - Ferruginose - Ramsiche Stabilimento di Levico, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1° maggio all'ottobre, il filiale Stabilimento alpino di Vetriolo, metri 1480 sopra il mare, aperto dal 1° giugno al settembre.

Bagni minerali - Acque da bibita - Fungatura - Completa idroterapia - Massaggio, ecc.

Medico direttore dottor Elna Sartori. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta

Direzione della Società Balearne

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pasticceria - Impermeabili - Specialità Via Paolo Canciani e Rialto - UDINE - Rimpetto al negozio Volpe Assortimento stoffe estere e nazionali. Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro. PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Villa d'affittarsi

In una amenissima posizione, distante da San Daniele del Friuli appena un chilometro e quindi a poca distanza della Stazione del Tramvia a Vapore di codesto Capoluogo, havvi una elegante villa signorile da affittarsi sola, o con appartamenti separati, tutti ammobiliati, per la stagione d'autunno.

Rivolgersi all'incaricato Sig. Nicolò Miotti in S. Daniele.

CARTE PER TAPPEZZERIE dei Premiati Stabilimenti del Frieno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor LORENZO d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Citerici, cavaller prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciapuoti, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reumatismi, Artrite spasmodica o deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione pudrosa nel ricambio materiale, dispopsia, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Appartamento d'affittare

Col 1° ottobre p. v. un secondo piano presso la Stazione ferroviaria, 7 vani, giardino, cortile, legnaia e liscivaia.

Anno fitto L. 550. Rivolgersi alla Amministrazione del nostro giornale.

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'oprai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Advertisement for Vernice (varnish) with decorative border and text.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

G. HERMANN MILANO

# "DENTOL"

## DENTIFRICIA ORIENTALE

Foritore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen.

**ACQUA DENTIFRICIA "DENTOL"** non contiene né acidi, né sostanze minerali e nella sua preparazione si curava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, ovvia non infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina, o sera qualche goccia di "DENTOL" nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male negli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia "DENTOL" e applicarla sul dente sofferente.

**DENTI BIANCHI** in taluno all'Acqua si consiglia pure di far uso per conservarsi.

**POLVERE DENTIFRICIA "DENTOL"** della quale si fa la stessa come dell'Acqua "Dentol". — Essi usano sui denti lazione dolce ed agevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Ricomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere "DENTOL", come della vera Acqua "DENTOL", ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticando che per un pocho di pulizia regolare a giornata si arriva a non soffrire in veruno modo.

### PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale « DENTOL » vendesi in flaconi da L. 2 — 4 — 6 — 10 — 20.  
La Polvere Dentifricia Orientale « DENTOL » in scatole da L. 1 e L. 1.50.

**Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzino di Specialità estere di G. HERMANN, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banca di Napoli) o alle sue tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) e Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincoglieri, ecc.  
In Udine da E. Mason chincoglieri, e dai parucchiieri G. Romagnani via Daniele Manin, e G. Gervasutti via Rialto.

## Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad **AVANCARCA**, alla **FUSCE** ed a **PERCUSSIONE CENTRALE**, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**  
**Polvere, pallini e capsule** di scelta qualità a **PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

**MOR GAETANO**  
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

## RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

**DI ANTONIO LONGEGA**



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta; rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non loda la bellezza né la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti per chi di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 3, per poste aggiungi cent. 60.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente i capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 4.

### CERONE AMERICANO

Tintura in Comodissimo

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale i capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perché tassabile, ed evita il fastidio di macchiare, come avviene per quella da "due" o "tre" bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di maciolla di barba la quale tingendo il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un prezzo in elegante astuccio L. 3,50.

### Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte della tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, e prima dell'applicazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

**VOLETE DIVERSI BENEFICI?**

Il caldo soffocante di questi mesi ci snerva, ci spessa, ci rende apatici; naturale che debbasi ricorrere ad un buon tonico per ritemperare le forze: nulla è di più indicato, dopo una lunga passeggiata, dopo un esercizio violento, di un bicchierino di **Ferro-China-Bisléri** (liquore stomacale per eccellenza) della Ditta Pellico, Bisléri e C. di Milano, oppure di una bibita sapida, sana, digestiva, dissottante, quale l'**Acqua di Nocera Umbra** (la regina delle acque da tavola) col Ferro-China-Bisléri. Dopo il bagno e prima della reazione, l'uso del Ferro-China-Bisléri si rende indispensabile perché eccitando, rinvigorisce i nervi indeboliti. Tutti gli stabilimenti di bagni ne sono provvisti e ne fanno largo uso. Prima del pasto eccita mirabilmente l'appetito.

**VOLETE LA SALUTE?**



**IL FERRO-CHINA-BISLERI**  
si trova dovunque e si esporta in tutto il mondo

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.00	O. 6.05	O. 6.05	A. 7.45
O. 4.50	O. 8.25	O. 8.25	O. 10.15
M. 7.05	O. 10.55	O. 10.55	O. 12.25
D. 11.25	M. 14.20	M. 14.20	O. 15.55
O. 15.25	M. 18.15	M. 18.15	O. 19.40
O. 17.50	P. 21.11	P. 21.11	O. 22.40
O. 20.15	O. 22.20	O. 22.20	O. 23.55

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.  
(\*\*) Parte da Portofino.

DA CARRARA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CARRARA
O. 9.30	O. 7.55
M. 14.45	M. 13.10
O. 19.15	O. 17.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
D. 7.05	D. 6.35
O. 10.40	O. 14.35
D. 17.00	O. 18.55
O. 17.35	D. 18.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia al 10.12 e 19.62. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.57	M. 8.52
M. 13.14	O. 13.32
O. 17.24	M. 17.14

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10
M. 9.10	M. 8.55
M. 11.30	M. 12.20
O. 15.30	O. 16.40
M. 19.44	O. 20.30

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55	O. 8.35
O. 8.01	O. 9.10
M. 16.42	O. 16.45
O. 17.80	M. 17.40

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.



## TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889  
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tipi, Sarci, Talpo**, senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Hadese che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**  
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. COUSSEAU** ha fatto nostri stabilimenti di magnifica grapi, filatura, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIFE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

**FRATELLI POGGIOLI**

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo L. 0.50  
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 9.00	O. 9.45	O. 8.35	R. A. 8.30
R. A. 11.30	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 16.10	18.52	18.10	S. T. 19.30

## INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI Via Prefettura n. 6, Udine.

## Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli preparata dai **Fr. RIZZI** - Firenze



Nuova rinomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Col'uso continuato della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro esplicita arricciatura stupendamente e con la più breve e semplice applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere istantaneamente una magnifica arricciatura che rimarrà inalterata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzione **L. 2.50**  
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI.



## Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**  
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

### POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una tintura solida, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetti, e più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto, che.

**Lire DUE** la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.



## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchie rosse. Qualunque signora (o quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50**  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.